

16 aprile 2023 17:00

Quando lo sport è sport

di Albert



Nell' angosciante panorama delle notizie di oggi, come purtroppo di quasi ogni giorno - notizie di guerre senza quartiere, di disegni di legge di questo governo, che vogliono cancellare anche la protezione speciale dei migranti, che si applica a coloro che, respinti nel Paese di provenienza, andrebbero in conto a persecuzione, carcere, tortura, morte, e di tante altre violenze pubbliche e private -, ce n'è una che si distingue per grande correttezza, un gesto di vera e propria cavalleria.

Viene dal mondo dello sport, precisamente della scherma.

A Vercelli, nel corso della finale di spada under 23, l'atleta Emilia Rossatti, che stava perdendo l'assalto per 12 a 9, non ha approfittato dell'infortunio occorso alla sua avversaria Gaia Traditi a 17 secondi dalla fine.

Quando l'assalto è ripreso, infatti, di fronte a Traditi zoppicante, Rossatti non ha voluto approfittare della menomazione dell'avversaria ed è rimasta ferma, consegnandole così la vittoria.

Un abbraccio caloroso fra le due atlete ha concluso questo incontro, che dovrebbe essere preso ad esempio da tutti noi. **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)